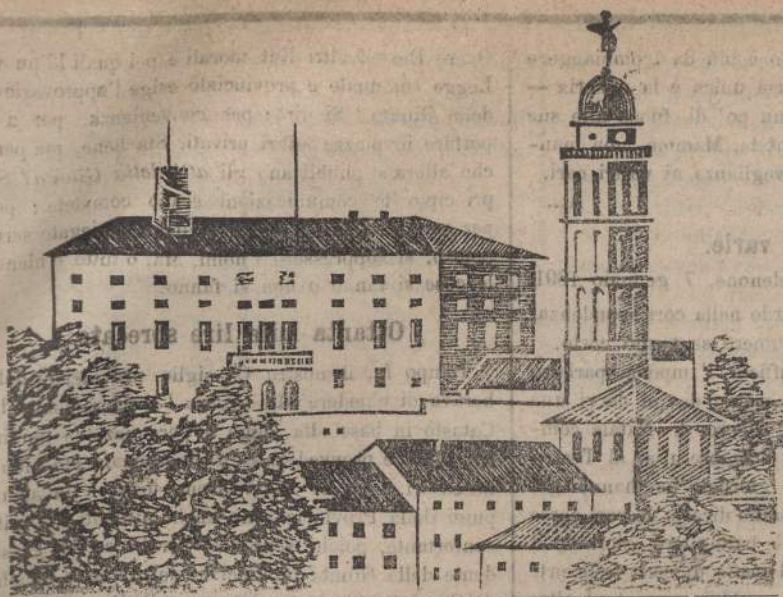




IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO BISETTIMANALE

Anno I. — N. 2

PROGRESSISTA INDIPENDENTE

Giovedì 8 Gennaio 1891

Esce il Giovedì e la Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.25, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via della Posta, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

TUTTI COLLABORATORI del Giornale.

Gli abbonati, i lettori che vogliono bene al loro giornale possono prestargli aiuto prezioso in modo semplicissimo. Quando vengono a conoscenza d'un fatto degno di nota, scrivono due righe alla Redazione narrandolo in poche parole. Diventano in tal guisa collaboratori del giornale, e più efficaci di coloro che amano scrivere articoli lunghi come il passio.

Noi desideriamo Notizie e preghiamo perciò tutti gli amici di Città e Provincia, a volere mandare per mezzo di cartolina, senza prediche, senza digressioni. Anche le questioni amministrative d'interesse comune possono trattarsi con semplicità e sopra tutto brevità: chè lo spazio nostro è misurato.

Sotto la voce: Dai quattro venti del Castello raccoglieremo le notizie provinciali; sotto l'altra: All'ombra del campanile le notizie di Città.

L'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA E LE ELEZIONI POLITICHE.

Nel « *Bullettino della Associazione Agraria Friulana* » pubblicato nel 22 dicembre p. p. si legge il resoconto della seduta 13 dicembre del Consiglio direttivo di detta Associazione, nella quale si discusse e si appovò di addivenire alla nomina di una Commissione permanente coll'incarico di studiare e poscia proporre al Consiglio stesso tutti quei mezzi che l'Associazione potrà attuare onde procurare che la nostra Provincia abbia in Parlamento rappresentanti che vogliano e sappiano curare gli interessi dell'agricoltura. — In altre parole di proporre, ad imitazione della Francia deputati agrari.

Credo di poter affermare a priori, senza voler fare il profeta, che questa Commissione, quando sarà nominata, si troverà all'atto pratico di fronte a tali e tante difficoltà da dover abbandonare ogni idea di lotta, se non vorrà veder disciolta l'Associazione Agraria; questa istituzione che tanti vantaggi apportò agli agricoltori e possidenti della Provincia.

È fuori di discussione che gli interessi dell'agricoltura sono importantissimi e che nel patrimonio del Paese rappresentano una parte essenziale, ma è anche vero, che vi sono altri interessi, almeno d'importanza eguale, che meritano pure la

tutela del legislatore e che da quelli non possono essere assorbiti.

Oltre a ciò, accanto agli interessi vi sono i principii. — Il cittadino non vive di solo pane, ma abbisogna di leggi sulla convivenza sociale, sulla libertà ecc.

Come dunque si potrà e vorrà pretendere che un candidato e quindi un deputato debba soltanto occuparsi degli interessi speciali all'agricoltura? — Allora vi si ravviserebbe un mandato specializzato e imperativo, contrario alla legge e allo Statuto, come giustamente osservava l'on. Cavalletto in una sua lettera alla Presidenza dell'Associazione.

Se poi il deputato agrario, com'è suo imprescindibile obbligo, si occuperà oltre che delle questioni agrarie, anche delle operaie, delle politiche, allora spetterà agli elettori sindacare le sue opinioni pure in merito a queste ultime, e ciò per non provare la disillusione di vedersi rappresentati da chi propugna idee in antagonismo collo spirito dominante del paese.

Se il candidato sarà puramente agrario sarà un deputato incompleto e con mandato imperativo — altrimenti si avrà sempre un deputato politico, soggetto quindi alle influenze politiche prevalenti nel paese.

Ma ammesso pure, per un momento, questo mandato imperativo, sarà mai possibile, o anzi dirò meglio utile per l'educazione del nostro paese che un deputato debba sempre astenersi in qualunque questione, quando non vi sieno in ballo gli interessi dell'agricoltura? Evidentemente no.

Se poi egli non si astenesse urterebbe di certo contro il sentimento di una parte o dell'altra dei suoi elettori.

Non è dunque logicamente e politicamente possibile un candidato puramente agrario — la politica, dura e benefica necessità, dovrà far sempre capolino.

In queste contingenze è prudente arrischiare la compagine di una Associazione come è l'Agraria Friulana?

Si pensi che dei 329 soci, ch'essa conta, vi sono 70 corpi morali. — Comuni, Comizi agrari ecc., che tra essi si annovera il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, la Provincia, con sussidii non indifferenti, il primo con lire 1000, la seconda con lire 1500; — che gli altri si dividono nelle varie gradazioni dei partiti politici prevalenti; — ora se a proposito del candidato agrario sorge, come è necessario sorge, la questione politica, come si troveranno tutte queste persone? Avverranno scissioni, defezioni, reclami da ogni parte e specialmente da chi intende appartenere ad un

sodalizio agrario e non ad una Associazione politica.

Modestamente credo che questo sia un passo falso dell'Associazione, originato specialmente dall'aver considerato la questione del puro lato teorico e non da quello pratico.

Su questa nuova manifestazione richiamo l'attenzione del pubblico e della stampa, tanto più ch'essa forse potrebbe servire di salvacondotto per candidati, i quali prevalendo le idee politiche, non potrebbero mai aspirare alla Deputazione.

Fulvus.

Tre premi di 500 lire l'uno

per gli studiosi di buona volontà.

La Società Dante Alighieri — Comitato centrale di Roma — mette a concorso i tre seguenti premi:

« 1. La condizione attuale degli italiani abitanti in regioni, che facendo parte etnograficamente e geograficamente della penisola italiana, non appartengono politicamente al Regno d'Italia; e quelle degli Italiani residenti in regioni Europee, Asiatiche, Americane, Africane, Oceaniche. Il libro deve dar notizia del numero degli italiani nelle diverse regioni, della loro distribuzione nelle campagne e nelle città, delle condizioni economiche, delle relazioni con diverse stirpi, della legislazione che li concerne, e di ogni altro particolare che informi gli Italiani regnicoli della vita del presente, dell'avvenire di cotesti italiani o stranieri al regno o viventi fuori di esso ».

« 2. Le attinenze storiche delle regioni etnograficamente e geograficamente connesse colla penisola italiana, ma non appartenenti politicamente al Regno, con quelle che ne fanno parte. — Il libro deve narrare le vicende storiche di tali regioni, sin da prima della conquista romana, durante questa, nel medio evo e nei tempi moderni. Bisogna discorrervi dei diversi poteri che vi imperarono, degli ordinamenti politici con cui di tempo in tempo furono rette, e la legislazione speciale che vi prevalse e prevale ».

« 3. Le attinenze letterarie e scientifiche di quelle stesse regioni colla cultura letteraria e scientifica dell'Italia. — Bisogna dar notizia dell'estensione e del favore, che nei diversi tempi godette in tali regioni la cultura e la lingua italiana; degli uomini illustri che vi scrissero italiano o latino; delle loro opere e del loro valore; dell'influenza della contemporanea letteratura e scienza italiana su quelli di tali regioni, e viceversa ».

Ciascuno di tali libri dev'essere preceduto da un capitolo sulla etnografia e geografia della penisola italiana.

Essendo essi destinati alle scuole e a quello che si chiama in generale il pubblico, bisogna che siano brevi e scritti con attrattiva e facilità; e la dottrina e l'erudizione, certo, non manchino nello scrittore, ma non vi facciano sfoggio e non riescano gravi al lettore.

La Società Dante Alighieri accorda un anno di tempo ai concorrenti, a decorrere dal 1 agosto 1890, e al migliore scritto, per ciascuno dei tre temi, lire 500 di premio.

Una commissione scelta, prima che scada il concorso, dal Consiglio Centrale della Società Dante Alighieri, ne darà giudizio. Il manoscritto dei libri prescelti resterà nelle mani del Consiglio Centrale che potrà combinarne la pubblicazione con un editore e procurarne la diffusione. Il ricavato netto andrà a beneficio, per un terzo, del Comitato Centrale, e per due terzi dell'autore.

La nostra buona amica, l'Austria!

Abbiamo da Trieste che quella polizia arrestò la signorina Plantilla Massai di Firenze, una buona e gentile ragazza, che ha passato i trent'anni. Pare che motivo dell'arresto sia un articolo comparso sull'almanacco del Circolo *Giordano Bruno*, nel quale dalla signorina Massai venivano fatti voti per la liberazione di Trieste.

Si crede che la signorina Massai potrà cavarsela coll'esilio.

L'arresto avvenne dopo una minuta perquisizione, nella quale alla signorina Massai venne sequestrato un pacco di lettere e il ritratto del suo amante.

A proposito si ha da Roma:

L'onor. Barzilai ha presentato una domanda di interpellanza al ministro degli esteri intorno ai passi fatti dal nostro presso il governo austriaco di fronte all'arresto avvenuto a Trieste in circostanze singolarissime della signorina Plantilla Massai, cittadina italiana.

Sempre noie a quel povero Crispi! Ma se l'Austria si ricordasse un po' più di essere nostra alleata.... Pare impossibile che debba ricordarselo soltanto.... Crispi!

Trieste, 7. È certo che la polizia austriaca si limiterà ad accompagnare al confine la signorina Massai. (Manco male che non le tagliano la testa!)

Franco anche negli omaggi.

Augurio irredentista a Re Umberto.

Tra i deputati estratti a sorte per presentare al Re gli auguri di capo d'anno c'era anche l'on. Imbriani, il quale si scusò di non poter compiere l'ufficio, colla seguente lettera inviata al presidente della Camera:

« La sorte mi designò fra i deputati che in occasione del capo d'anno si recheranno a presentare al re e alla regina gli augurii della Camera. Non vorrei che la mia assenza fosse interpretata men che esattamente, e sento il dovere di manifestarvi l'animo mio, uomo egregio, che occupate, dopo il re, il posto elettivo più alto nell'organizzazione costituzionale. Non è per poca deferenza verso il capo dello Stato, e tanto meno per poca riverenza per la sua virtuosa consorte. Sono più di molti, professanti un zelo utilitario monarchico,

deferente e reverente verso chi si trova investito della suprema magistratura dello Stato dalla sovranità nazionale, e verso la donna che onora il trono con la sua virtù. Ma io milito nelle file di una parte politica ed ogni atto della mia vita politica è diretto a raggiungere quelle alte finalità per cui lavoriamo, soffriamo o combattiamo.

«Se questa del ricevimento di capo d'anno, fosse una funzione esclusivamente politica, ubbidiente alla indicazione della sorte, avrei volentieri adempiuto il compito politico ed avrei apertamente manifestato le condizioni sventuratissime cui è ridotta la patria della politica che la umilia all'estero e la rende misera all'interno. Questo è il pensiero della democrazia italiana, che io rappresentante della nazione, avrei avuto il diritto e il dovere di esprimere al capo dello Stato; ma, trattandosi di un atto di pura cortesia, di opportunità e di convenienza, una simile parola sarebbe discutibile. Del resto di auguri a re Umberto non saprei farne che uno, quello di poterlo salutare re d'Italia in Trieste. Essere degno di questo fato è il migliore degli auguri.

« Voi, egregio presidente, lo farete certamente in nome di tutti gli italiani.

« Con osservanza pari all'affetto.

« R. Imbriani, »

Treno lampo a traverso l'Europa ed altri siti.

A Firenze inferisce il tifo. Si crede che l'acqua sia causa della malattia. Si distribuisce acqua bollita alle caserme, alle scuole, agli abitanti poveri, i pozzi pubblici essendo inquinati.

Nella campagna romana rifiorisce il brigantaggio. Malfattori armati hanno l'audacia di sequestrare di pieno giorno gli affittuari e di esigere grosse taglie pel loro riscatto.

A spese della Questura di Roma furono rinviati qualche giorno fa ai rispettivi paesi un centinaio di operai disoccupati.

La Riforma di Crispi, per accaparrarsi le grazie del padrone, è partita in guerra contro il Vaticano. Perché? Il Prefetto dei palazzi apostolici ha stabilito la tassa d'una lira d'ingresso per la visita ai Musei vaticani, e la Riforma trova che il Papa ha violato la legge delle Guarentigie. Ma gli altri giornali le danno torto e le ripetono il ritornello: Non troppo zelo, per carità! Dicesi infatti che, interpellati prima di istituire la tassa gli ambasciatori esteri, ammisero che l'Amministrazione dei Palazzi apostolici poteva stabilirla. Il cardinale Rompola avrebbe preparata una circolare da inviarsi a tutti i Sovrani d'Europa per dimostrare che i Musei, la Biblioteca e la Pinacoteca del Vaticano sono proprietà della Santa Sede.

Il bello poi si è che Crispi avrebbe disapprovato la mossa del suo giornale e ne sarebbe irritatissimo.

Il tonchino si è preso la rivincita. Giulio Ferry, che rimase in tromba nelle ultime elezioni generali in Francia, fu eletto domenica senatore nei Vosgi con 723 voti sopra 997 votanti. Il Presidente del Consiglio dei ministri Freycinet fu rieletto senatore della Senna a primo scrutinio.

Una strana accusa contro un diplomatico di alto bordo.

L'Avenir Militaire di Parigi accusa l'ambasciatore italiano Menabrea, di favorire nella Savoia e nelle Alpi marittime sentimenti irredentisti italiani e trova che il ministro degli esteri Ribot è troppo debole, non opponendosi alle manovre dell'ambasciatore.

I francesi non vivono che di sospetti.

Una terribile esplosione di gas avvenne nella miniera di carbone fossile Trinità a Machrisch Ostrau (Moravia). Telegrafano da Vienna che finora furono estratti dal pozzo circa sessanta cadaveri. La costernazione è al colmo tra la classe operaia. Si fecero solenni funerali alle vittime. La causa del disastro sarebbe questa: un filo conduttore della illuminazione elettrica, divenuto incandescente, ha prodotto l'esplosione del gas accumulatosi in una galleria sotterranea.

Il Papa venne nominato arbitro fra il Belgio ed il Portogallo nella quistione del Congo.

A Capolago (Svizzera) è attualmente radunato il Congresso dei socialisti. Le Autorità locali hanno ordine di scioglierlo se la discussione teorica fosse seguita da risoluzioni sovversive tendenti a turbare le relazioni internazionali.

Producono grande sensazione a Parigi i telegrammi da Berlino annunzianti che per ordine di Guglielmo II si prepara una mobilitazione parziale.

Secondo un dispaccio da Strasburgo si mobiliterebbero tre corpi in Alsazia e Lorena verso la fine del mese.

Si annunziano dalla Scozia gravissimi scioperi sulle principali linee ferroviarie. I treni non possono viaggiare per mancanza di personale. Avvennero collisioni fra la polizia e la folla degli scioperanti.

La nostra buona vicina — e s'intende l'Austria — prepara speciali misure contro il Trentino per arrestare la diffusione dell'irredentismo. Si dice che a capo dell'amministrazione del Trentino verrebbe collocato un alto militare con larghi poteri politici. Se mai, Crispi metta in conto anche questa.

Il Macchinista.

Dai quattro venti del Castello. Cardinale Friulano.

I giornali di Roma raccolgono la voce che, ne prossimo Concistoro di marzo, il Papa possa creare Cardinale il Principe Vescovo di Trento mons. Valussi, friulano di Talmassons, nipote del comm. Pacifico Valussi, direttore del Giornale di Udine. Da Cardinale a Papa è breve il passo e sarebbe curiosa davvero che il comm. Pacifico — pur trovandosi in stato di guerra col Vaticano o meglio col temporale — dovesse un giorno tollerare un Papa nella propria famiglia!

Elezioni mancate -- Disgrazia.

Palmanova, 5 gennaio.

Convocati ieri per la seconda volta gli elettori della sezione di Palmanova, per la nomina di nove consiglieri della Camera di Commercio ed Arti della Provincia, fu impossibile costituire il seggio. D. 160 elettori iscritti solo 15 si presentarono nella giornata.

Questa aperta apatia è biasimevole: e dire, che ci son molti; i quali pretendono di avere il loro rappresentante: a me pare, che se un gruppo di persone di buona volontà, volessero prendersi a tempo la briga di conferire con qualche influente elettore di Udine, esporgli la propria volontà, pregando di prestarsi in modo che anche un nostro candidato fosse accettato in lista, credo che nessuno penserebbe ad osteggiare.

Così anche noi, con più fatti e meno chiacchiere, potremmo avere il nostro rappresentante. Non dimentichiamo mai la vecchia massima: Volere è Potere.

Caffettini Francesco di anni 4 di Fauglis, ieri, mentre la madre sua erasi portata in campagna a spogliare delle legna, trastullandosi vicino al fuoco dove bolliva una pentola piena di lisciva, vi cadde entro con il braccio destro, riportando scottature tali da compromettere forse l'articolazione del braccio. Se non ebbesi a deplorare disgrazia maggiore, lo fu in merito ad una sua sorellina, che, non perdendosi d'animo lo s'appoggiò a certa morte.

La mamma del bambino è più da compiangere che da biasimare. — Causa unica è la miseria — è appunto per procurare un po' di fuoco alle sue creature, che si era assentata. Mamme, non mancate di precauzioni e sorveglianza ai vostri cari. A...

Notizie varie.

Pordenone, 7 gennaio 1891.

Per la tema d'essere tardo nella corrispondenza, perdonatemi per questo numero se taglio corto.

Dovrei, come il mio ufficio l'impone, parlarvi di tribunali e di cause in vista: dovrei darvi una dettagliata relazione dell'Albero di Natale compiutosi fra i bambini il 26 dicembre u. s. al Teatro Sociale, ma di questo i giornali ne hanno già parlato; dovrei dirvi ch'erano dicarie le voci corse sulla morte prematura del battagliero giornale il Noncello, che invece, a dispetto di certi sedicenti moderati, continua le sue pubblicazioni; ed altro mi riserberei a dirvi nelle mie veggenti corrispondenze.

Invece, giacché la stagione il consente, lasciatemi parlare brevemente di balli.

Col primo gennaio si apersero il Politeama Pordenone e la Sala Bornancin, alla Stella, per gli amanti di Tesciore. La nostra gioventù, nei giorni festivi, si riversa tutta là. Il carnevale si manifesta vivo fino dai prodromi. La sala Toffolon rigurgita di ballerini, ed il successo tradizionale non le manca.

L'allegria e il riso fanno buon sangue; dissero gli antichi e speriamo che Pordenone, almeno in carnevale, non si smentisca ed ami l'antica mas-sima.

A Rorai grande, frazione di Pordenone, si turbò la solenne festività del capo d'anno con uno scambio di pugni non comune.

I litiganti erano quattro, e la pugna incruenta si effettuò nella sala da ballo. Certo L. T., accorse due guardie ed impostogli d'uscire, ne prese una pel collo e la gettò per terra, e poi con l'altra ripeté l'istesso gioco. Povere guardie! Povera sicurezza pubblica!

Paolo Trisebel.

Operai col carbonchio.

Una cartolina postale da Gorizia c'informa che un triste caso avvenne in quella fabbrica di conciapelli Morpurgo e Parente. Due operai che lavoravano alla conceria presero il carbonchio da una pelle di animale infetto e ora sono al locale ospitale. Disperasi di salvarli.

All'ombra del campanile.

Ai nostri cortesi abbonati.

Domandiamo scusa se il primo numero del Giornale venne spedito in ritardo. La causa devesi attribuire alle tante ricerche che ci obbligarono a fare una seconda edizione. Cureremo in seguito che l'inconveniente non abbia a ripetersi.

Ringraziamo frattanto i soci sostenitori ed i soci operai per l'interessamento dimostratosi chiedendo l'abbonamento al nostro periodico.

Cosa che può interessare.

Sotto la rubrica Lagnanze del pubblico verremo raccogliendo tutte le osservazioni che i nostri abbonati, lettori ed amici ci manderanno; e in generale tutti i lagni d'interesse pubblico. Sempre inteso però che detti lagni e reclami abbiano fondamento e, per garanzia nostra, portino integralmente la firma di chi scrive.

Dalla Prefettura di Udine a quella di Belluno.

Il cav. Gamba, Consigliere delegato presso la nostra Prefettura, venne promosso a Reggente la Prefettura di Belluno, i colleghi suoi e gli amici, lieti per la meritata promozione, sono dispiacenti di perderlo. Infatti, il cav. Gamba si era acquistato numerose simpatie nella non breve permanenza in mezzo a noi. Prima che parta, gli si offrirà un banchetto d'addio.

Il cav. Gamba sarà un vero Prefetto democratico perchè anzi tutto nemico delle etichette e crediamo anche della burocrazia.

Perchè la Giunta provinciale Amministrativa pubblica i suoi atti?

I giornali cittadini pubblicano ogni settimana gli atti della Giunta provinciale amministrativa. Vuol dire dunque che tale pubblicazione è ritenuta necessaria o almeno opportuna. Ma lo scopo viene a mancare, se le comunicazioni dello spettabile Consesso sono monche ed incomplete. Perchè si tacciono, per esempio, i nomi delle Ditte private, che contraggono rapporti d'interesse coi Comuni,

Opere Pie od altri Enti morali e poi quali la nuova Legge comunale e provinciale esige l'approvazione della Giunta? Si dirà: per convenienza, per non portare in piazza affari privati. Sta bene, ma perchè allora si pubblicano gli atti della Giunta? Sul principio le comunicazioni erano complete: poi, per suggerimento forse di qualche impiegato scrupoloso, si soppressero i nomi. Ma, o tutto o niente: le cose si fanno o non si fanno.

Ottanta mila lire sprecate.

Tempo fa, il nostro Consiglio provinciale deliberava di chiedere al Governo l'acceleramento del Catasto in base alla legge di perequazione fondiaria 1886, e provvedeva contemporaneamente i fondi necessari. I lavori s'iniziarono tosto e in alcuni punti della Provincia sono anche ultimati con esito confortante, poichè sentimmo per bocca del Presidente della Giunta provinciale del Catasto nonché del Consiglio provinciale, Senatore Di Prampero, che in quei paesi, in base ai compiuti accertamenti, verrebbe sensibilmente ridotta l'imposta fondiaria. E si spesero finora all'uopo d'ile ottanta alle cento mila lire, se non andiamo errati. Se non che, appunto nella seduta in cui il Senatore di Prampero offriva a' suoi colleghi tali confortanti schiarimenti, il Consiglio, ritornando sulla prima deliberazione, a spron battuto la revocava e si rimetteva per gli ulteriori lavori catastali in tutta la Provincia nelle mani di papà Governo il quale è obbligato per legge ad eseguirli, ma con un comodo, vale a dire in una serie d'anni dalla legge stessa fissata. Il Consiglio deve aver detto: anni più, anni meno, la perequazione si farà ugualmente dal Governo; dunque meglio risparmiare le altre centinaia di migliaia di lire occorrenti per averla in termine più breve. E poi — avrà pensato qualche consigliere dimenticandosi di rappresentare tutta la Provincia e non il suo solo Distretto — se altre regioni potranno in ultimo pagare di meno, la mia forse dovrà pagare di più: non conviene quindi che col mio voto io concorra ad aggravare prematuramente miei rappresentanti.

È una questione abbastanza grave. Quando il Consiglio deliberò l'acceleramento dei lavori, aveva o non aveva bene studiato la faccenda? Se ora si disdisse, conviene sopporre che no. — Ma, osserverà qualche Consigliere, i risultati delle prime operazioni non sono soddisfacenti. — Questa obiezione contraddirebbe ai dati che fu in grado di fornire il Senatore Di Prampero. — Eppoi, dirà un altro, i lavori si faranno ugualmente dal Governo. — Sta bene; ma questo lo sapevate anche prima e non si dovevano far sprecare ai contribuenti ottantamila lire, poichè le spese sostenute finora devono ritenersi perdute. Ma le mie terre, suggerirà un terzo, colla perequazione dovranno pagare una maggiore imposta. — Sì, ma gli interessi di campanile devono sparire di fronte all'utilità generale della Provincia.

Secondo noi, si ebbe troppa fretta di revocare la prima deliberazione. Era meglio soprassedere, come suggeriva taluno.

Saremo grati a quello fra i nostri lettori il quale, competente in materia, volesse sviscerare la questione sul nostro giornale, dacchè ci sembra che la stampa cittadina non se ne sia occupata come la gravità dell'argomento richiedeva.

Uno Stato che muore.

Questa sera, dalle 8 alle 9, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il prof. Vincenzo Marchesi terrà una conferenza sul tema: Uno Stato che muore. Il conferenziere parlerà della Repubblica di Venezia.

Biglietto d'ingresso: cent. 50.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società: Dante Alighieri (Comitato di Udine) e Reduci e Veterani del Friuli. I biglietti si acquistano anche alla Libreria Gambierasi.

Pei vetturali.

Riceviamo una lagnanza del pubblico a favore dei vetturali.

La rimettiamo al numero di domenica.

Una importante questione.

Il prossimo numero del Castello interesserà specialmente il ceto commerciale per una importante questione che sottoporremo ai nostri lettori.

Lettera aperta al sig. Giuseppe Manzini.

Per mancanza di spazio, rimandiamo al numero di domenica una lettera aperta al sig. Manzini di alcuni amici di forni rurali.

Fratellanza giornalistica.

Non che c'importi un fico secco, perchè non ci diamo importanza e non pretendiamo di colmare spazi vuoti, ma per curiosità vogliamo rilevare che nessun giornale cittadino ci diede il benvenuto — come s'usa fra colleghi — forse in omaggio alle tradizioni giornalistiche del nostro paese mercè le quali a Udine i giornalisti devono guardarsi come cani e gatti; i nostri gentili colleghi ci perdonino il paragone e lo stile.

Del resto, possono gli elefanti del giornalismo curarsi della povera forma? Di bestie e di cose più serie essi debbono occuparsi. La Patria del Friuli, per esempio, annunzia il prolungamento

settecentrale della triplice alleanza. Diamine! Fino al polo?

Tante grazie alla mosca bianca dell'Adriatico di Venezia che si degnò accordarci due righe di saluto.

La coda delle signore.

Mentre tutti cerchiamo di progredire — o in meglio o in peggio — le signore tornano indietro, tornano alla coda. È una buona ventura per le sartine e per i negozianti di stoffe. Poi la coda è una specie di scopa e potrebbe darsi che qualche nostro consigliere comunale, per ragioni di economia, proponesse l'abolizione della spettabile corporazione degli spazzini dal momento che le signore s'incaricano di spazzare le strade. E sarebbe proprio la volta di benedire la coda se dovesse recar sollievo alle finanze comunali. Sta bene, dirà taluno, ma cosa volete che spazzino con quella coda miserella! Pazienza, pazienza! La coda cresce un po' alla volta e, se fra pochi mesi la coda delle signore si allungherà di qualche metro, nessuna meraviglia perché c'è progresso anche nel regno della coda. Poi le sartine, le modiste, le fioraie, le tipografe, le setaiuole e va dicendo vorranno imitare le contesse, le marchese, le degne consorti dei travetti ed altre borghesi in genere, e verrà giorno in cui vedremo le donne del latte entrare dalle nove porte della città con tanto di strascico. Come allora saranno pulite le nostre strade e come unanime uscirà dai nostri petti il grido di: Viva la coda, viva le codine!

Opposizione ad una sentenza di fallimento.

Il sig. Ambrogio Pinssi di Chiasottis ha fatto opposizione alla sentenza del Tribunale di Udine che dichiara il suo fallimento. Il Piusi commerciava in legna mi e seme bachi. Il bilancio del presunto fallito non è peranco compiuto.

Tempo di valzer e di mazurke.

Una volta all'anno è lecito impazzire, diceva un vecchio sapiente. Ecco perché, la stagione delle pazzie essendo capitata, *Sala Cecchini* e *Pomo d'oro* si sono già aperte alle maschere d'ogni sesso e qualità in attesa che loro tengano bordonale il *Nazionale*, il *Minerva* e i *festini privati*. Per fortuna, quest'anno il Carnevale è breve; e diciamo per fortuna perché ci sono degli sventati, anche fra gli operai, che lasciano nelle sale da ballo fin l'ultimo quattrino, mentre forse la famigliuola piange di freddo e di fame. E questo è male.

Quest'anno al *Nazionale* il seggio tenuto già dal povero maestro Casoli, sarà occupato dall'egregio maestro Giacomo Verza.

Interessi operai.

Assicurazioni degli operai sul lavoro.

Dagli atti della Cassa nazionale di assicurazione degli operai sul lavoro, testè pubblicati, si desume il progresso che va facendo questa benefica istituzione. A dimostrarlo basteranno le seguenti parole che stralciamo dalla relazione letta nell'ultima adunanza del Consiglio superiore, tenuta a Milano:

« In sei anni si sono iscritti liberamente nei nostri ruoli 253,000 operai; abbiamo liquidato circa 10,000 infortuni e più di 500,000 lire sono state corrisposte in modo decoroso e paterno alle vittime del lavoro. Adesso che la nostra grande famiglia raccoglie stabilmente 100,000 operai, le disgrazie a noi denunciate sono molto più frequenti e quindi tanto più considerevoli sono i soccorsi che dobbiamo distribuire.

« Persuasi che le istituzioni di previdenza debbono vivere di vita propria, noi abbiamo curato che la Cassa nazionale arrivasse un po' alla volta a costituirsi un patrimonio sufficiente, non solo per sopprimere alle spese d'amministrazione, ma anche per potere in seguito accordare maggiori benefici agli assicurati ».

La questione delle scuole operaie.

Non è desiderio della Direzione del nostro giornale di prestarsi a lunghe polemiche; perciò non può accettare il prolisso articolo inviato con la firma di un operaio in risposta al sig. Tonini. Senza entrare nel merito della questione sollevata riguardo le scuole della Società operaia, sarebbe d'avviso che la Direzione di quest'ultima e gli Enti che sorreggono la scuola studiasse bene l'argomento per stabilire se lo imponga la frequenza di tutte le materie d'insegnamento agli alunni che intendono dedicarsi a un ramo speciale, porti o meno danno al profitto dei medesimi.

Lagnanze del pubblico.

Penne avvelenate.

Sig. Direttore del « Castello ».

Sia compiacente di pubblicare quanto segue: Fra le voci del pubblico del giornale la *Patria del Friuli*, comparve uno scritto triestino sul quale si dava dei ladri agli impiegati della nostra Posta. Mi spiace. Si lagnava quello scritto di certe lettere andate smarrite nel tragitto da Trieste a un paese qualunque della Provincia di Udine e si affermava che le ste se erano state sottratte alla *Posta di Udine*. Ma, si domanda, chi scriveva quel

lagno aveva egli le prove di quanto asseriva? Sembra di no perché, trattandosi di gravissima accusa, avrebbe almeno soggiunto; e di quanto asserisco possiedo le prove. Ora, è lecito dare dei ladri con tanta leggerezza — e per una semplice supposizione — a una classe di onesti e laboriosi impiegati? Non è una vera infamia assassinare la gente con un tratto di penna? Fuori le prove — e prove indiscutibili — che quelle lettere sieno state sottratte all'ufficio centrale di Udine, e non in altre tappe del cammino percorso, e avrete un principio di ragione; sebbene in ogni caso un sentimento di delicatezza vi dovrebbe consigliare di presentare privatamente reclami che intaccano l'onoratezza di pubblici impiegati e ne compromettono l'avvenire.

Frattanto, possono gli impiegati postali di Udine — quelli specialmente addetti alla distribuzione delle lettere — tollerare in pace l'accusa, tacere sotto il peso di un lagnoso infamante? Essi certo provvederanno alla difesa del proprio onore, ma intanto è obbligo del giornale accusatore — poi che l'accusa fu pubblica — o di fornire le prove squisite del fatto affermato o di fare ampia dichiarazione onorifica nei riguardi degli impiegati calunniati.

Udine, 5 gennaio.

Un imparziale.

Cronaca nera.

Un tentato suicidio secondo il cronista della « Patria ».

(Dalla « Patria del Friuli » del 5 gennaio).

Oggi, tanto bene, si aveva un suicidio... ma ci pregano di tacere. Veramente... il dovere... il mestiere... il sistema, ma un sentimento di carità, di altruismo... insomma non si può dire. Buono che si tratta solo di un tentato... in via Grazzano... nella roggia... certo A... B... C... cioè no, non era lui, era quell'altro... non si può dire... poveretto... a quell'età... vestito di marinaio... Ma perché qualche altro giornale parlò? Allora è inutile... tacere sta bene... ma un suicidio... bella cosa per la cronaca. Quali angosce quella turbata anima conturbano? Forse dispiaceri amorosi... dissesti finanziari... povero diavolo, tutti non trovano bestie... nella roggia gettatosi... gli amici lo trascorsero fuori... e finirono in osteria. Se mi avessero invitato... bella cronaca con motivi friulani... Ma non possiamo dire... non fui sopra luogo... per questa volta basta così.

— Dall'Autorità di P. S. fu trovato, in mano di persona dedita ai borseggi, un portamonete di pelle nera foderato di pelle color di rame.

Se taluno si ricorda che quell'oggetto a lui manca, è pregato di recarsi all'ufficio indicato per offrire gli opportuni schiarimenti.

Rubrica noiosa, ma forse utile

La popolazione del mondo.

La questione dei territori non ancora aperti all'emigrazione è d'un interesse capitale per l'Europa, dal momento che gli Stati Uniti e l'Australia chiudono si può dire le loro porte all'emigrazione.

Un tale divieto non frenerà certo l'aumento della popolazione.

Dove sarà possibile per la popolazione esuberante trovare altri sbocchi adatti? Non solo la popolazione dell'Europa, ma quella del mondo intero non cessa mai di aumentare.

Quante persone può nutrire la terra?

La densità media della popolazione in Europa è di 156 abitanti per miglio quadrato, e questa densità può essere un giorno quella delle parti del mondo che ancora adesso sono meno popolate.

Nell'India tale densità è maggiore; è di 273 per miglio quadrato; più grande ancora in China, di 295; poco inferiore nel Giappone che nella China, di 264.

Questi diversi coefficienti rappresentano una densità media possibile per tutta la terra di 207 abitanti per miglio quadrato. La terra potrà dunque nutrire 5.994.000.000 uomini.

Ora siamo ancora lontani da queste cifre.

La popolazione del mondo non deve oltrepassare adesso 2.700.000.000 abitanti.

Supponendo che la media dell'aumento sia dell'8 per cento in ogni decade, noi non raggiungeremo la cifra fatale che in 182 anni.

Quasi due secoli! Che cosa sono per l'umanità? Nulla. Ma la nostra generazione può trovarvi l'incoraggiamento necessario ad affrontare con sicurezza la vita. Non curiamo l'incerto domani, tanto più

se questo domani è ancora lontano di un paio di secoli. In due secoli il progresso scientifico ed industriale avrà probabilmente rivelato il modo di vivere più agiatamente e più in gran numero d'adesso nello stesso spazio. Lo spazio rimane identico e la popolazione cresce; ma anche la scienza progredisce; ed è a sperarsi che i progressi della scienza prevarranno sull'aumento della popolazione.

Cose inutili ma divertenti.

Una città sossopra per l'arrivo di Koch.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Pietroburgo:

La scorsa settimana l'ufficio telegrafico di Bresin, una piccola città polacca nel governo di Petrokow ricevette un telegramma tedesco diretto al ricchissimo conte Pljater, il quale abita nelle vicinanze che diceva così: « Koch eintrifft übermorgen » cioè « Koch arriva dopodomani. »

Il telegramma fu presto noto a tutta la piccola città, e non aveva in sé nulla di straordinario; il conte Pljater, sofferiva da gran tempo di petto, nulla di più naturale che chiamasse a sé il celebre dottore e con un fortissimo onorario lo avesse deciso a venire. Bresin fu presto sossopra per preparare all'illustre scienziato un'accoglienza festosa. Il municipio, riunito d'urgenza, decretò un banchetto in suo onore, nonché fuochi d'artificio ed illuminazione. Siccome nessuna delle autorità sapeva il tedesco, in assenza del medico del luogo, fu incaricato l'unico farmacista, che se non masticava il tedesco, era superbo per la sua conoscenza del francese e del latino.

Si costituì un comitato per i festeggiamenti, a capo del quale era il borgomastro. E questo comitato, con grande folla di cittadini, si trovò al tocco preciso al palo di confine della città ad attendere l'illustre personaggio.

Dopo circa una mezz'ora, tirato da due cavalli grigi, arrivò un baroccio, entro cui sedeva il Koch: un uomo di bassa statura, dalle larghe spalle, con un berretto che gli scendeva sugli occhi, tutto avvolto in una pelliccia sdruscita. Molto sorpreso di vedersi accolto da tanta folla; ai membri del comitato per i festeggiamenti chiese:

« Che c'è? cosa volete?... il mio passaporto... subito! » E si diede a frugare nelle tasche...

Intanto il farmacista s'era fatto avanti, e in mezzo al generale silenzio pronunciò il seguente discorso:

« Monsieur! Hm! Monsieur! j'ai l'honneur de vous dire joli bonjour! Hm! Monsieur! Dominus lupus vincit. Lupus non est in futurum. Ejusdem historia cum tuberculose finis tuberculose. Hm! Vivat Mustrissime! Merci! »

« Merci! merci?... » ripeterono in coro i presenti.

E il Koch... era sempre più sorpreso di tanto entusiasmo...

Perché il nuovo arrivato era semplicemente un Koch, cioè un « cuoco », e il famoso telegramma, causa di tanta rivoluzione, significava:

« Cuoco (in tedesco Koch) arriva dopodomani ».

Sull'ali del telegrafo.

Ultime notizie

Pietroburgo, 7. In moltissimi punti dell'Impero sono interrotte tutte le comunicazioni causa la moltissima neve caduta questi giorni.

Non solo tutti i golfi sono gelati, ma anche a Sebastopoli, nella meridionale Crimea, quest'anno l'inverno si mostra d'un rigore eccezionale.

Alessandria d'Egitto 7. Il Khalifa ha ordinato a Osman Digma di raccogliere Dervisci del distretto di Tokai e mandarli a Dongola per rinforzare le truppe colle quali

egli si propone di attaccare l'Alto Egitto.

I Dervisci avrebbero grandi provviste di armi e munizioni.

Pietroburgo, 6. Cominciano ad entrare in vigore le misure contro gli ebrei.

Giornalmente vengono chiuse centinaia di botteghe di ebrei e migliaia di famiglie di ebrei, viventi nei villaggi, vengono espulse.

Si prevede, nella prossima primavera, una grande emigrazione di ebrei verso i paesi stranieri, specialmente verso l'America.

Belgrado, 7. Il fiume Sava è completamente gelato.

GIUSEPPE VATRI, Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

INTERESSANTE NOTIZIA

Con garanzia, agli increduli, del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e di donna, sia pure ritenute incurabili, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento nonché catarri, bruciori, flussi ecc. (Vedi *Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi* in 4. pagina.) (3)

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sartie e per calzolari.

Si è pubblicato

L'Indicatore Generale del Commercio

Grande Guida Commerciale

D'ITALIA

di 500.000 indirizzi

(Edizione Novembre 1890 - L. 8)

di tutti i commercianti ed industriali esistenti dal più piccolo e remoto comune del Regno fino ai centri più popolosi, divisi per provincie, circondari, comuni e generi di commercio, con indicazione di fabbricanti, negozianti grossisti e dettaglianti.

Questo libro, unico nel suo genere per la vastità di notizie che contiene accoppiata ad una estrema economia di prezzo, rendesi indispensabile ad ogni commerciante.

In esso l'industriale trova il mezzo di conoscere tutti i venditori dei suoi prodotti e costoro alla loro volta i singoli fabbricanti dei generi in cui commerciano, dai quali possono ritirare i generi direttamente.

Per ogni comune, oltre ad altre notizie utilissime, si trova indicato se è provvisto di ufficio postale, telegrafico e stazione ferroviaria e, in caso negativo, quali sono gli uffici di Posta e di Telegrafo dai quali dipende e la stazione ferroviaria più vicina con le rispettive distanze chilometriche ed i mezzi di trasporto.

Queste notizie sono di una utilità immensa, poiché colla scorta di esse si è in grado di poter fare spedizioni e di poter telegrafare in qualsiasi località del Regno, ancorché non provvista di telegrafo e di ferrovia.

Il volume di oltre 1000 pagine in-8 grande in caratteri fittissimi si vende per sole lire 8, e si spedisce franco di porto a chi ne fa richiesta accompagnata dal costo.

All'Amministrazione di questo giornale.

PARAFULMINI

PRESSO IL PREMIATO LABORATORIO

DI

Calligaris Giuseppe

Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di PARAFULMINI tanto a raggio come a punta dritta muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione.

PARAFULMINI

PREZZI MODERATISSIMI

PREZZI MODERATISSIMI

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed Amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via della Posta numero 5.



MIRACOLOSA INIEZIONE E CONFETTI COSTANZI

consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta.

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e di donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente i stringimenti uretrali di qualsiasi data.

Chi usa l'Iniezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo, come rilevasi dal certificato medico qui appresso, nonché da oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono originalmente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6, tutti i giorni compreso i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali.

Certificato — Avendo spessissimo prescritto l'Iniezione ed i Confetti Costanzi nelle affezioni catarrali delle vie genito-urinarie e specialmente poi nelle blenoragie acute e croniche e nei catarrhi cronici della vescica ove erano riusciti perfettamente inutili tutti i mezzi più recenti e più raccomandati dalla Farmacopea Nazionale ed Estera, io sono rimasto oltremodo entusiasta degli effetti sorprendenti quasi istantanei delle suddette specialità da consigliarle ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione.

Napoli, 6 dicembre 1886

Dott. Ignazio Buonomo

Visto per la legalità della firma

Il Vice-Sindaco

Napoli, 10 dicembre 1886

D. Pasquali

Per coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'iniezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo. A UDINE presso la Farmacia BOSERO AUGUSTO alla *Fonice Risorta* che ne spedisce anche in Provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi anche consentito alla vendita dal suddetto Ministero, la di cui formula trovasi dettagliata in ogni bottiglia.

Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno e sostituisce specialmente il Iodio di Potassio, tanto usato oggidì, con ineccolabile danno del genere umano, perchè ignaro dei suoi terribili effetti, in specie sugli organi genitali, causando sempre infallibilmente una precoce impotenza virile e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune negli adulti del nostro secolo.

Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile; è, inoltre, gradevole al palato anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile, dappoiché, oltre a depurare il sangue, concilia il sonno e li nutre nel contempo. Bottiglia con istruzione L. 3 presso la Farmacia suddetta.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI — UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI

e lanterne per illuminazione —
Globi areostatici di varie forme —
Globi geografici

BIBLIOTECA

per l'infanzia —
Carte geografiche ed Atlanti — Vasto Assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Couatchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data mobile ecc., a prezzi limitati.

Commissioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici, nonché in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Registri commerciali, in estensissimo assortimento.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie fogge.

Articoli di cancelleria e disegno.

Grande deposito tappezzerie in carta.

DEPOSITO: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

Volete la Salute???



BUON PRANZO SIGNORI!!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

FONDERIA CAMPANE
di Francesco Broili
UDINE - CHIAVRIS
Filiale in Gorizia

Condizioni vantaggiose da non temere concorrenza nè nazionale nè estera. — Lavoro a perfezione e puntualità. — Pagamenti in rate annuali dopo il collaudo.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI DI UDINE

Fabbricazione a Vapore

di TUBI
MATTONI PIENI E BUCATO
per pareti

preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra

Fabbricazione a mano

di MATTONI

Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavole)

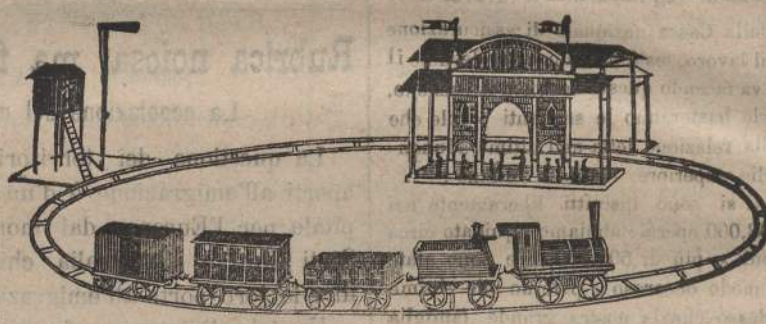
e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al signor Gio. Batta Calligaro in Zegliacco (fermo in posta, Buja).

W I NUOVI TRENI ELETTRICI!!!

GRANDE PROGRESSO



GRANDE PROGRESSO

Accorrete, padri e madri, al negozio del sor Domenico Bertaccini e troverete la grande novità mondiale per i vostri cari bambini, cioè

IL NUOVO TRENO ELETTRICO.

Sor Domenico ha pensato alla tranquillità del mondo piccino col procurargli il migliore dei divertimenti, e alleggerendo nello stesso tempo le tasche dei rispettivi genitori.

Si può affermare inoltre, senza tema di smentita, che i nuovi treni elettrici si trovano in vendita a prezzi eccezionali, ed in contanti; soltanto in Udine dal signor Domenico Bertaccini, via Mercato vecchio.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
1.45 ant. misto	4.55 ant. diretto	1.45 ant. misto	4.55 ant. diretto
4.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus	4.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus
4.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus	4.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus
5.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus
5.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus
6.15 ant. omnibus	6.15 ant. omnibus	6.15 ant. omnibus	6.15 ant. omnibus
6.45 ant. omnibus	6.45 ant. omnibus	6.45 ant. omnibus	6.45 ant. omnibus
7.15 ant. omnibus	7.15 ant. omnibus	7.15 ant. omnibus	7.15 ant. omnibus
7.45 ant. omnibus	7.45 ant. omnibus	7.45 ant. omnibus	7.45 ant. omnibus
8.15 ant. omnibus	8.15 ant. omnibus	8.15 ant. omnibus	8.15 ant. omnibus
8.45 ant. omnibus	8.45 ant. omnibus	8.45 ant. omnibus	8.45 ant. omnibus
9.15 ant. omnibus	9.15 ant. omnibus	9.15 ant. omnibus	9.15 ant. omnibus
9.45 ant. omnibus	9.45 ant. omnibus	9.45 ant. omnibus	9.45 ant. omnibus
10.15 ant. omnibus	10.15 ant. omnibus	10.15 ant. omnibus	10.15 ant. omnibus
10.45 ant. omnibus	10.45 ant. omnibus	10.45 ant. omnibus	10.45 ant. omnibus
11.15 ant. omnibus	11.15 ant. omnibus	11.15 ant. omnibus	11.15 ant. omnibus
11.45 ant. omnibus	11.45 ant. omnibus	11.45 ant. omnibus	11.45 ant. omnibus
12.15 ant. omnibus	12.15 ant. omnibus	12.15 ant. omnibus	12.15 ant. omnibus
12.45 ant. omnibus	12.45 ant. omnibus	12.45 ant. omnibus	12.45 ant. omnibus
1.15 ant. omnibus	1.15 ant. omnibus	1.15 ant. omnibus	1.15 ant. omnibus
1.45 ant. omnibus	1.45 ant. omnibus	1.45 ant. omnibus	1.45 ant. omnibus
2.15 ant. omnibus	2.15 ant. omnibus	2.15 ant. omnibus	2.15 ant. omnibus
2.45 ant. omnibus	2.45 ant. omnibus	2.45 ant. omnibus	2.45 ant. omnibus
3.15 ant. omnibus	3.15 ant. omnibus	3.15 ant. omnibus	3.15 ant. omnibus
3.45 ant. omnibus	3.45 ant. omnibus	3.45 ant. omnibus	3.45 ant. omnibus
4.15 ant. omnibus	4.15 ant. omnibus	4.15 ant. omnibus	4.15 ant. omnibus
4.45 ant. omnibus	4.45 ant. omnibus	4.45 ant. omnibus	4.45 ant. omnibus
5.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus
5.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus
6.15 ant. omnibus	6.15 ant. omnibus	6.15 ant. omnibus	6.15 ant. omnibus
6.45 ant. omnibus	6.45 ant. omnibus	6.45 ant. omnibus	6.45 ant. omnibus
7.15 ant. omnibus	7.15 ant. omnibus	7.15 ant. omnibus	7.15 ant. omnibus
7.45 ant. omnibus	7.45 ant. omnibus	7.45 ant. omnibus	7.45 ant. omnibus
8.15 ant. omnibus	8.15 ant. omnibus	8.15 ant. omnibus	8.15 ant. omnibus
8.45 ant. omnibus	8.45 ant. omnibus	8.45 ant. omnibus	8.45 ant. omnibus
9.15 ant. omnibus	9.15 ant. omnibus	9.15 ant. omnibus	9.15 ant. omnibus
9.45 ant. omnibus	9.45 ant. omnibus	9.45 ant. omnibus	9.45 ant. omnibus
10.15 ant. omnibus	10.15 ant. omnibus	10.15 ant. omnibus	10.15 ant. omnibus
10.45 ant. omnibus	10.45 ant. omnibus	10.45 ant. omnibus	10.45 ant. omnibus
11.15 ant. omnibus	11.15 ant. omnibus	11.15 ant. omnibus	11.15 ant. omnibus
11.45 ant. omnibus	11.45 ant. omnibus	11.45 ant. omnibus	11.45 ant. omnibus
12.15 ant. omnibus	12.15 ant. omnibus	12.15 ant. omnibus	12.15 ant. omnibus
12.45 ant. omnibus	12.45 ant. omnibus	12.45 ant. omnibus	12.45 ant. omnibus
1.15 ant. omnibus	1.15 ant. omnibus	1.15 ant. omnibus	1.15 ant. omnibus
1.45 ant. omnibus	1.45 ant. omnibus	1.45 ant. omnibus	1.45 ant. omnibus
2.15 ant. omnibus	2.15 ant. omnibus	2.15 ant. omnibus	2.15 ant. omnibus
2.45 ant. omnibus	2.45 ant. omnibus	2.45 ant. omnibus	2.45 ant. omnibus
3.15 ant. omnibus	3.15 ant. omnibus	3.15 ant. omnibus	3.15 ant. omnibus
3.45 ant. omnibus	3.45 ant. omnibus	3.45 ant. omnibus	3.45 ant. omnibus
4.15 ant. omnibus	4.15 ant. omnibus	4.15 ant. omnibus	4.15 ant. omnibus
4.45 ant. omnibus	4.45 ant. omnibus	4.45 ant. omnibus	4.45 ant. omnibus
5.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus	5.15 ant. omnibus
5.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus	5.45 ant. omnibus
6.15 ant. omnibus	6.15 ant. omnibus	6.15 ant. omnibus	6.15 ant. omnibus
6.45 ant. omnibus	6.45 ant. omnibus	6.45 ant. omnibus	6.45 ant. omnibus
7.15 ant. omnibus	7.15 ant. omnibus	7.15 ant. omnibus	7.15 ant. omnibus
7.45 ant. omnibus	7.45 ant. omnibus	7.45 ant. omnibus	7.45 ant. omnibus
8.15 ant. omnibus	8.15 ant. omnibus	8.15 ant. omnibus	8.15 ant. omnibus
8.45 ant. omnibus	8.45 ant. omnibus	8.45 ant. omnibus	8.45 ant. omnibus
9.15 ant. omnibus	9.15 ant. omnibus	9.15 ant. omnibus	9.15 ant. omnibus
9.45 ant. omnibus	9.45 ant. omnibus	9.45 ant. omnibus	9.45 ant. omnibus
10.15 ant. omnibus	10.15 ant. omnibus	10.15 ant. omnibus	10.15 ant. omnibus
10.45 ant. omnibus	10.45 ant. omnibus	10.45 ant. omnibus	10.45 ant. omnibus
11.15 ant. omnibus	11.15 ant. omnibus	11.15 ant. omnibus	11.15 ant. omnibus
11.45 ant. omnibus	11.45 ant. omnibus	11.45 ant. omnibus	11.45 ant. omnibus
12.15 ant. omnibus	12.15 ant. omnibus	12.15 ant. omnibus	12.15 ant. omnibus
12.45 ant. omnibus	12.45 ant. omnibus	12.45 ant. omnibus	12.45 ant. omnibus